# Programmazione orientata agli oggetti Subtyping

## Subclassing e subtyping

- Fino ad ora abbiamo trattato l'ereditarietà come strumento che consente il riuso flessibile di classi già esistenti mediante l'aggiunta o la ridefinizione di metodi
- In realtà l'ereditarietà ha una doppia natura, comprende cioè due diversi aspetti:
  - Subclassing o ereditarietà di implementazione: è un meccanismo per il riuso che ci consente di estendere classi esistenti riusando il codice già scritto
  - Subtyping o ereditarietà di interfaccia: è un meccanismo flessibile di compatibilità fra tipi

## Variabili e tipi

- Nei linguaggi tradizionali, soprattutto in quelli legati al modello procedurale, esiste un sistema rigido di corrispondenza fra variabili e tipi
- Ogni variabile viene dichiarata come appartenente ad un tipo e, tranne poche eccezioni, non è possibile assegnargli valori di tipi diversi da quello di appartenenza
- Questo vincolo è molto importante perché consente al compilatore di effettuare tutta una serie di controlli che evitano i più comuni errori di programmazione
- Questi controlli vengono chiamati statici perché vengono effettuati una volta sola al momento della compilazione e non devono essere ripetuti continuamente durante l'esecuzione del programma

### Tipizzazione in Java

- In linea di principio questo vale anche per Java
- Infatti se scriviamo istruzioni come queste:

```
int n;
String s = "18";
n = s;
```

- Otteniamo un errore di compilazione alla terza riga perché interi e stringhe sono cose completamente diverse
- Se vogliamo passare da un tipo all'altro dobbiamo farlo esplicitamente

```
n = Integer.intValue(s);
```

 Si dice quindi che Java è un linguaggio tipizzato (typed) perché il suo compilatore verifica staticamente che non ci siano violazioni al sistema dei tipi

### Conversioni implicite

- In realtà anche in un linguaggio tipizzato vengono fatte conversioni implicite.
- Un esempio molto comune sono le conversioni che avvengono in un'espressione matematica:

```
int n = 5;
double d;
d = n * 2.5;
```

Oppure nella concatenazione di stringhe:

```
int n = 5;
String s;
s = "Numero "+n;
```

 Si tratta però di eccezioni, in generale in un linguaggio tipizzato il cambio di tipo deve essere esplicitato

### **Typecast**

- Le conversioni implicite vengono fatte solo quando si ha la certezza che non si introducono errori o perdite di informazioni.
- Su quest'ultimo aspetto in particolare Java è più restrittivo del C
- Per esempio se dichiariamo due variabili in questo modo

```
int n = 7;
long l = 14;
double d = 7.5
```

- Si può scrivere l = n; d = n; d = l; perché la conversione non comporta perdita di precisione
- Ma non è possibile scrivere: n = 1; n = d; l = d; perché in tutti questi casi abbiamo potenzialmente perdita di informazione
- Dobbiamo esplicitare la conversione usando usando il typecast con la stessa sintassi del C

```
n = (int)l;
n = (int)d;
l = (long)d;
```

 In questo modo il compilatore è sicuro che non si tratta di un errore, ma di una cosa voluta

### Sottoclassi come sottotipi

- Un sistema di tipi come quello appena descritto rappresenta una sicurezza ma può anche risultare eccessivamente rigido
- La programmazione orientata agli oggetti mette a disposizione un meccanismo più flessibile, ma altrettanto sicuro, basato sull'ereditarietà
- In una sottoclasse noi possiamo solo aggiungere o ridefinire metodi, ma non eliminarne!
- Quindi un'istanza di una sottoclasse è capace di fare tutto quello che sa fare la sua superclasse
- Ne consegue che possiamo utilizzare un'istanza di una sottoclasse al posto di un istanza di una superclasse
- Si dice quindi che una sottoclasse è un sottotipo (subtyping)

## Subtyping - 1

- In pratica nei linguaggi orientati agli oggetti possiamo assegnare ad una variabile che ha come tipo una superclasse un'istanza di una qualsiasi delle sue sottoclassi
- Per esempio possiamo scrivere:

```
Counter c;
c = new BiCounter();
```

- In queste due istruzioni è racchiuso il concetto di subtyping
- E' una forma estesa di conversione implicita:
  - L'insieme di metodi di BiCounter è un sovrainsieme di quello di Counter: BiCounter sa fare tutto quello che fa Counter
  - Il compilatore ha quindi la certezza che non possiamo chiedere all'istanza di BiCounter di fare qualcosa che non è in grado di fare

### Ereditarietà di interfaccia e di implementazione

- L'insieme dei metodi di una classe viene anche chiamato interfaccia della classe
- Possiamo quindi dire che l'interfaccia di una sottoclasse comprende l'interfaccia della sua superclasse (la eredita)
- E' questo il senso del termine ereditarietà di interfaccia con cui spesso il subtyping viene designato
- In modo simile si parla di ereditarietà di implementazione per indicare il subclassing
- Infatti una classe derivata comprende l'implementazione della classe base (a meno che non ridefinisca un metodo)
- Proviamo alcuni esempi ....

# Esempi al calcolatore su:

- 1) Costruttori ed ereditarietà
- 2) Subtyping e Polimorfismo
  - 3) Overriding
    - 4) Object

## Subtyping (recap)

- La gerarchia delle classi "induce" una gerarchia di tipi e sottotipi
- In una sottoclasse noi possiamo solo aggiungere o ridefinire metodi, ma non eliminarne!
- Quindi un'istanza di una sottoclasse è capace di fare tutto quello che sa fare la sua superclasse
- Ne consegue che possiamo utilizzare un'istanza di una sottoclasse al posto di un istanza di una superclasse
- Si dice quindi che una sottoclasse è un sottotipo (subtyping)

 Riprendiamo le due classi Counter e BiCounter (con o senza costruttori ...)

```
public class Counter
  protected int val;
  public void reset()
  \{ val = 0; \}
  public void inc()
  { val++; }
  public int getValue()
  { return val; }
public class BiCounter extends Counter
  public void dec()
  { val--; }
```

- Proviamo a scrivere un'applicazione di esempio che usa Counter
- Definiamo nel main un oggetto Counter, creiamolo (new) e incrementiamolo 150 volte ...
  - Ciclo for per i=1..150 usando il metodo inc()
- Poi stampiamone il valore (acquisendolo con il metodo getValue())

```
public class Esempio
    public static void main(String[] args)
    { int n;
      Counter c1;
      c1 = new Counter();
      cl.reset();
      for (int i=0; i<150; i++)
          c1.inc();
      n = c1.qetValue();
      System.out.println("Valore: "+n);
```

L'applicazione scriverà a video: Valore: 150

- Modifichiamo l'esempio usando un'istanza di BiCounter anziché una di Counter
- Definiamo il reference come Counter, ma creiamo l'istanza come BiCounter nel main
- Poi stampiamone il valore
- Cosa stampa?

 Modifichiamo l'esempio usando un'istanza di BiCounter anziché una di Counter

```
public class Esempio
  public static void main(String[] args)
    int n;
   Counter c1;
    c1 = new BiCounter(); // Era c1 = new Counter()
   cl.reset();
    for (i=0;i<150;i++)
     c1.inc();
   n = cl.qetValue();
    System.out.println(n);
```

Cosa stampa?

 Modifichiamo l'esempio usando un'istanza di BiCounter anziché una di Counter

```
public class Esempio
  public static void main(String[] args)
    int n;
   Counter c1;
    c1 = new BiCounter(); // Era c1 = new Counter()
   cl.reset();
    for (i=0;i<150;i++)
     c1.inc();
   n = cl.qetValue();
    System.out.println(n);
```

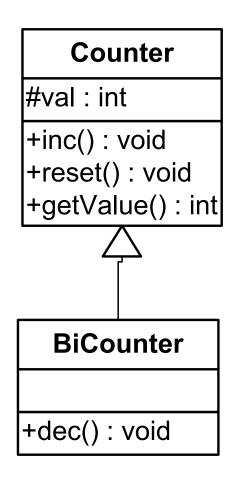
 Il programma funziona esattamente come prima scrivendo a video: Valore: 150

## Subtyping (ereditarietà di interfaccia)

 Ogni oggetto istanza di BiCounter è un Counter

 Risponde agli stessi metodi di Counter (ereditarietà di interfaccia)

Link is-a, BiCounter is-a Counter



### Ancora sul subtyping

 Riprendiamo l'esempio di subtyping fra Counter e BiCounter

```
Counter c;
c = new BiCounter();
```

- Attenzione: anche se la variabile c fa riferimento ad un'istanza di BiCounter è dichiarata di tipo Counter e quindi possiamo fare con c solo quello che sa fare Counter
- Possiamo scrivere: c.inc();
- Ma non: c.dec();
- E' il tipo della variabile, e non il tipo dell'istanza, a determinare quello che possiamo fare!

 Modifichiamo l'esempio usando un'istanza di BiCounter anziché una di Counter

```
public class Esempio
  public static void main(String[] args)
    int n;
   Counter c1;
    c1 = new BiCounter();
    cl.reset();
    for (i=0;i<150;i++)
      c1.inc();
   n = c1.getValue();
    // c1.dec();
    System.out.println(n);
```

#### Counter e BiCounter - 4

```
public class Esempio
     public static void main(String[] args)
      int n;
      Counter c1;
      c1 = new BiCounter();
      cl.reset();
      for (i=0;i<150;i++)</pre>
        c1.inc();
      n = cl.qetValue();
      System.out.println(n);
      BiCounter a= (BiCounter) c1; a.dec();
```

 Casting esplicito, e assegnamento a un reference di tipo BiCounter per poter invocare anche i metodi di BiCounter

## Subtyping e polimorfismo - 2

- Riassumendo:
  - Il tipo del riferimento determina quello che si può fare: possiamo invocare solo i metodi definiti nella classe a cui il riferimento appartiene (subtyping)
  - Il tipo dell'istanza determina cosa viene effettivamente fatto: viene invocato il metodo definito nella classe a cui l'istanza appartiene (polimorfismo)
- Per risolvere le chiamate ai metodi Java utilizza late binding
- NOTA BENE: il codice delle chiamate è individuato dinamicamente sulla base della natura dell'istanza